

modificato nel 1903 proprio come desiderava quella Commissione: quel programma è in vigore. Anzi una delle prime circolari che io ho fatto venendo al Ministero è stata appunto per richiamare quei regolamenti, quelle norme, quei programmi. E ho chiesto notizie dei risultati ai provveditori.

Ella mi potrà dire che in qualche scuola non sono osservati, ed io provvederò, ci sono gli ispettori per ciò, ma non dica che non c'è, che non esiste, che non si fa, che non s'insegna. Questo è eccessivo spirito di critica, il quale finisce per screditare le cose: ma non sempre tale spirito è resistente al controllo dei fatti. Poichè qualche volta è spirito critico astratto, ma i fatti sono diversi.

L'onorevole Greppi ha poi parlato degli insignificanti attuali che sono in servizio. Egli desidera eguale pagamento per eguale lavoro. E sta bene. Su questo, se mi permette, risponderò più avanti quando esaminerò le obiezioni che con maggiore insistenza sono state fatte dagli onorevoli Ellero e Turati.

L'onorevole Dal Verme voleva l'assicurazione quanto a spesa nuova dei comuni. Io gli debbo dire che nulla è innovato, perchè l'articolo che vuole l'insegnamento ed eventualmente obbliga a costruire palestre e dà da parte dello Stato il contributo, è nella legge vigente, e nulla si innova, si richiama la legge vigente. I maestri non devono fare un corso nuovo. Quindi il comune non ha nessuna richiesta di spesa per maestri, perchè la spesa non esiste. Laonde spero che di ciò sarà contento l'onorevole Dal Verme: non hanno ragione i dubbi da lui messi innanzi.

Terzo oratore autorevole ed eloquente fu l'onorevole Queirolo, il quale, a differenza dei colleghi che lo hanno preceduto e dei molti che lo hanno seguito, (i quali accettano ciò che è nella legge, ma vorrebbero una maggiore spesa) ha difeso il disegno di legge lodandone il programma, approvandone il contenuto. E di questo lo ringrazio molto perchè egli portò qui quella alta autorità di medico che l'onorevole Pietravalle invocava. Perchè, onorevole Pietravalle, e onorevoli colleghi, non crediate che questo progetto sia stato fatto dagli incompetenti. È stato fatto, è vero, senza chiamare quei competenti, onorevole Turati, i quali sono gli interessati e fanno leggi di troppo difficile ed intricata applicazione, come ella sa e ne conosce qualcuna. Perchè, in fondo, se noi dobbiamo presentare ora questo

disegno di legge è appunto per correggere certe deficienze dell'altra legge sullo stato economico dei professori, che dimenticò crudamente questi maestri di ginnastica chiamati nelle scuole medie dopo la legge del 1878. E la Camera ci fece invito di presentarlo.

Ma torniamo all'assunto, per dir grazie all'onorevole Queirolo che ha difeso il contenuto della legge, ha lodato il programma, ha lodato la istituzione delle tre nuove scuole, o dirò meglio, poichè non sono fondate *ex novo*, il riordinamento delle tre scuole che esistono, e che solo l'arguta, facilissima e potente parola dell'amico Turati fa diventare sei nuove, con un fenomeno di moltiplicazione che io vorrei poter attuare per la spesa del mio bilancio.

Ma l'onorevole Queirolo di due cose si è lamentato. Della sorveglianza sanitaria, perchè, dice, manca. Onorevole Queirolo, abbiamo organizzato da poco l'ispettorato sulle scuole medie. La Camera sa quanto io tenessi a che la legge fosse approvata, perchè mi doleva, dopo tre anni che sono a questo posto, di vedere che da tanti anni la scuola media nessuno la conosceva nella sua vita reale e nella sua efficacia. Era quindi necessario provvedere a ciò, perchè non avremo mai la conoscenza dei mali e la possibilità dei rimedi se non facciamo la diagnosi del male. L'onorevole Queirolo ha approvato gli ispettori, ma ha chiesto: come si troveranno? Ed io gli rispondo che si troveranno con concorsi, o con l'incaricare i professori di Università, e quindi con poca spesa, quella spesa, che ci spaventa tanto e che ci frena alle volte nel nostro cammino verso idealità maggiori.

Con poca spesa noi potremo trovare persone eminenti, che possano dare un insegnamento buono e con un compenso modesto, perchè sono già compensati altrimenti dallo Stato. E così per ispezioni speciali, oltre quelle della recente legge. L'onorevole Queirolo vuole i medici nelle scuole. Io gli rispondo che, in virtù delle leggi nostre, io posso incaricare un medico autorevole di ispezionare qualche scuola, e soggiungerò che, se avessi qualche ispezione da fare nel Pisano, potrei pregar lui, che facesse la visita e la relazione, perchè egli è professore di Stato, ed io ho la facoltà di incaricarlo di compiere una ispezione e di riferirmi. Ecco un'ispezione autorevole con poca spesa, forse con nessuna, trattandosi di lui.

Per l'igiene nei locali ho, ad esempio, le